

Il commercio ora guarda al futuro e sfida il digitale

Per progettare la nuova epoca del settore terziario, le dieci associazioni di categoria del Cuneese si sono incontrate a Grinzane

NEGOZI / 1

Come sarà il settore terziario del futuro? Quali sono i punti di forza della nostra provincia? Sono queste alcune delle domande affrontate venerdì 14 settembre al castello di Grinzane Cavour, durante il convegno "Universo futuro", che per la prima volta ha riunito le dieci associazioni autonome della Granda aderenti a Concommercio imprese per l'Italia.

Un tessuto di 9mila imprese associate, attive nei settori più diversi: i negozi di alimentari e non, il commercio su aree pubbliche, i pubblici esercizi e i locali di intrattenimento, le imprese di trasporto, gli agenti e i rappresentanti di commercio, solo per fare alcuni esempi. Un ruolo di primo piano spetta alle realtà che operano nel settore turistico, basti pensare alle 2.500 imprese aderenti all'Associazione albergatori esercenti e operatori turistici.

Una realtà ricca, con caratteristiche importanti per affrontare gli anni a venire, come ha spiegato a *Gazzetta* il presidente provinciale di Concommercio Luca Chiappella: «La Granda, come testimonia il suo andamento economico, rappresenta a pieno le potenzialità di un tessuto produttivo fatto di imprese, anche di piccola dimensione, che sono riuscite



Luca Chiappella è il presidente provinciale di Concommercio.

MARCATO

CHIAPELLA: «SI DEVE ESSERE DISPONIBILI A CAMBIARE UN PO' PER CRESCERE ANCORA»

mercato che cambia, a partire dall'approccio al digitale, che non è soltanto tecnologia, ma l'avvento di un nuovo stile di vita. Le tecnologie vanno utilizzate per modernizzare le imprese e allo stesso tempo per valorizzare gli aspetti della professionalità non sostituibili dalla rete. Per farlo, certo, c'è bisogno di conoscenza e di disponibilità al cambiamento».

Francesca Pinaffo

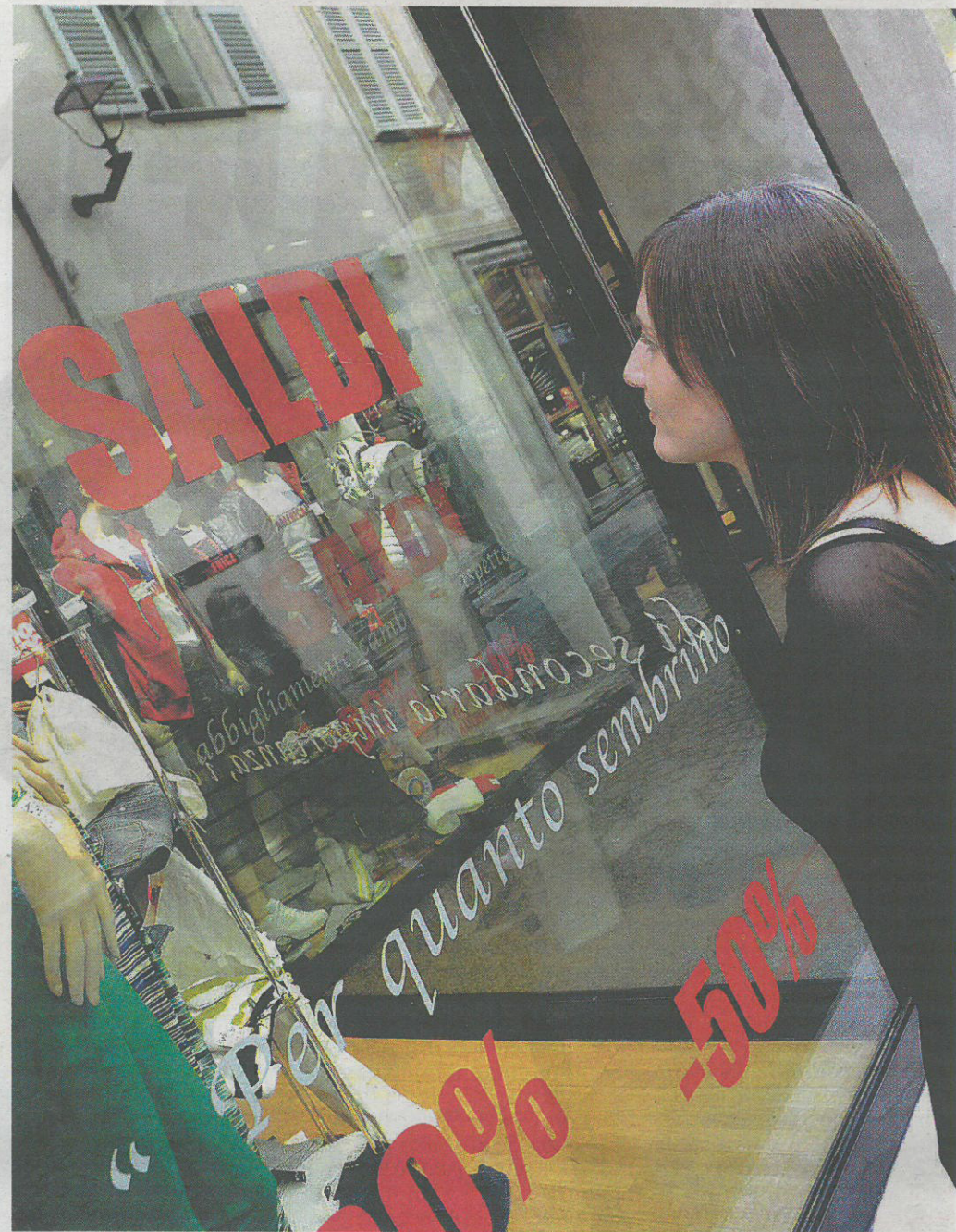
a lavorare in sinergia con il territorio, grazie a strategie comuni di politica, istituzioni economiche, rappresentanti degli imprenditori e dei lavoratori. In più, la diversificazione delle nostre aziende e la dimensione familiare sono stati determinanti negli anni di crisi, tanto che possiamo dire di essere riusciti ad affrontarli con meno fatica rispetto ad altri territori».

Ci sono, però, degli aspetti da migliorare: «Prima di tutto, il problema delle infrastrutture mancanti, che va risolto per facilitare il lavoro delle imprese. E poi bisogna fare in modo che le nostre caratteristiche non diventino un limite nell'affrontare il

Il sei per cento degli acquisti avviene in rete

NEGOZI / 2

■ L'impatto che Internet ha avuto sul mondo del commercio – sono sempre di più, a livello mondiale, i clienti che acquistano prodotti on-line e i viaggiatori che prenotano alberghi grazie al computer o al telefono – è stato uno degli argomenti affrontati durante il convegno delle associazioni dei commercianti al castello di Grinzane Cavour.



MARCATO

Come ha spiegato Alessandro Nucara, direttore generale di Federalberghi: «La rete rappresenta un importante strumento per gestire i flussi turistici e ottenere sempre migliori risultati, ma non mancano i tranelli nei quali possono ricadere i consumatori: per quanto riguarda il settore al-

Alessandro Nucara, direttore generale di Federalberghi, mette in guardia sui rischi del digitale.



MARCATO